

1856
Luo. Negretti
Venna 14 aprile
16 " "
16 " "

1856
L. Negretti
Venna 14 Apr
16 " "
16 " "

Venna li. 14 Aprile 1856.
Pregiatissimo Cavaliere! 1325

Relievo dalla grata sua del 9 corrente
aver Ella effettuato la vendita col 20%
di aumento delle sue, e delle azioni a me
assegnate, dalla qual vendita pure restano
escluse le obbligazioni che si valutano circa
il 20% della somma complessiva.

Stilendo a ritrarsi ed approvando quanto
Ella trova opportuno di fare, mi rincresco
che non abbiamo atteso due giorni di
più mentre qui si vendevano già al 30%
d'aumento. Ma quanto è fatto e fatto
e tanto basta. Al suo tempo, cioè all'emis-
sione delle azioni mi potrà favorire
l'importo ricavato mediante cambiale,
o come più crederà opportuno.
La Commissione di Milano è disgiuntiva

a S. E., che deplora di vedere come quei tre
detti Lombardi d'uno sempre intenti a raturare
fare il progresso della strada ferrata, e
poi l'impastidiscono nel non vederla giugnere
frontera! Ma da Com. farei piú tosto, giacché S. E.
prima di stipularsi il contratto colla Società
ne rese partecipe S. M. invocando i suoi
ordini, sicché la sanzione in iscritto, che non
ritarda che per cause di Roma / Parma, e
Modena hanno aderito / non può mancare.

Ora già veduto in Trieste il nostro
buon amico Sig. C. che si recò colà, come
divea, onde scegliere dal suo albergo il
governo Centrale marittimo, il quale, dopo
la sua assenza, nulla più fece. Sono le sue
parole. Poi finiva la strada ferrata del
Parisi, i Moli di Trieste etc, etc, sicché
Trieste si può felicitarne di una tanta, e
si gradita visita. Ed il nostro S. E. stringi
gli andrò incontro appresso degli Sale, ed
mi baciare l'acqua dalla fonte da lui

patrocinata. E vedrà, che l'arcano cercherà
di metter colà fino all'arrivo del B. del B.
onde afficciarlo a viva voce. E tutta la
sua intima, e sincera ammirazione, e devozione.

Tale è il Mondo, tale fu sempre, e tale
sarà.

Da la ringrazio della cortese sua premura in
mio favore, e Le stringo amichevolmente
niente la mano

Segretti